

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Lavoro e Professioni

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Mercoledì 26 GENNAIO 2022

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

POPULAR SCIENCE

SICS

AL VIA L'EDIZIONE 2022 DEI LIFE SCIENCE EXCELLENCE AWARDS

SCOPRI DI PIÙ



SEI UN DIRIGENTE DI STRUTTURA COMPLESSA
E HAI I REQUISITI PER DIVENTARE
DIRETTORE GENERALE DI UN'AZIENDA SANITARIA?

seguì **quotidianosanità.it**
[Tweet](#) | [Condividi](#) | [Condividi 21](#) | [Stampa](#)

Medicina generale. Tra i presidenti delle Regioni non c'è accordo sul documento di Ministero e Assessori alla Salute. E si torna a parlare di dipendenza

di Luciano Fassari

Sembrava tutto fatto ma proprio in vista del traguardo i governatori non hanno trovato l'accordo sulle linee guida per il medico di famiglia del futuro. Domani nuovo incontro con il Ministro Speranza per trovare la quadra. A rilanciare il passaggio alla dipendenza è stata per prima la Campania e a seguire Veneto, Toscana e Lazio che chiede quantomeno che la dipendenza sia opzionabile dagli stessi mmg. Sul fronte opposto a difesa del documento Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte



25 GEN - Doveva essere approvato la scorsa settimana dalla Conferenza delle Regioni il [documento](#) che detta le nuove direttrici del nuovo ruolo per i medici di famiglia. Una proposta che in sostanza prevede un orario di 38 ore settimanali (di cui 20 a studio, 12 nei distretti e 6 nelle Case della Comunità) ma con un rapporto che rimane di natura convenzionata con la conferma del rapporto fiduciario con i pazienti.

Sembrava tutto fatto anche perché la stesura del documento era stata condivisa tra il Ministero della Salute e gli Assessori alla sanità regionali con l'assenso (più o meno digerito) dei sindacati maggiori. L'ok avrebbe fatto partire il percorso con una norma di legge cui si sarebbe ancorato il documento che avrebbe

rappresentato un vero e proprio atto d'indirizzo per far partire le trattative della nuova convenzione dopo che proprio la scorsa settimana era stato firmato il 'vecchio' Acn 2016-2018.

L'unico nodo da sciogliere sembrava la volontà del Ministero di inserire nella norma di legge una clausola che assegnava al Ministero la facoltà di sostituire le Regioni se entro 6 mesi non si fosse giunti ad un'intesa con i sindacati sulla nuova convenzione per non rischiare di non rispettare il timing imposto dal Pnrr.

Ma proprio sul traguardo, quando il documento approvato dagli assessori è giunto sul tavolo dei presidenti, si è tutto bloccato. A quanto si apprende a guidare il fronte del no è stata la Regione Campania che avrebbe giudicato inopportuna l'ingerenza del Ministero della Salute su competenze regionali visto che è il Comitato di settore Regioni-Sanità a scrivere l'Atto d'indirizzo. Inoltre secondo la Regione il documento così come presentato sarebbe troppo orientato a tutelare le volontà dei principali sindacati e che l'unica strada che si dovrebbe intraprendere invece è quella della dipendenza.

Una posizione, quella sulla dipendenza che, sempre a quanto si apprende, sarebbe gradita anche a regioni come Toscana e Veneto con il Lazio che vorrebbe

quantomeno inserire una possibilità di scelta da parte dei professionisti.

A difendere il documento invece sono le regioni guida della Commissione Salute (Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia) che hanno partecipato attivamente alla stesura giudicata un compromesso virtuoso.

Ed ecco che domattina presto ci sarà proprio un incontro tra le Regioni e il Ministro della Salute proprio per dipanare le nubi e accelerare su l'unica vera riforma sanitaria del Pnrr.

Noxtec e
Nippon Gases
uniscono le
loro forze

QS **newsletter**

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di
Quotidiano Sanità.

È uscito
il fascicolo

N7 OTTOBRE
di
**TOSCANA
MEDICA**

QS **gli speciali**

**Legge di Bilancio 2022.
Tutte le misure per la
sanità**

tutti gli speciali

i Più Letti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Il "miracolo" cubano contro il Covid
- 2 Covid. Costituzionalità obbligo vaccinale: perché è importante l'istruttoria avviata dal CGA Sicilia
- 3 Medici di famiglia. Ministero e Regioni tirano dritto. Il futuro sarà di 38 ore settimanali di cui 20 a studio, 6 nella Casa di Comunità e 12 nel Distretto. Rimarrà il rapporto fiduciario ma 30% retribuzione sui risultati. Pronto l'accordo

Luciano Fassari**25 gennaio 2022**

© Riproduzione riservata

Altri articoli in Lavoro e Professioni

Medici di famiglia. Anelli (Fnomceo): "Altro che fannulloni, bisognerebbe ringraziarli"



Responsabilità professionale. I medici legali a Cartabia: "Occasione persa per procedure di risoluzioni alternative in materia"



"Il benessere familiare può condizionare tutti gli altri ambiti della vita". Al via campagna Enpap 'Stare bene, fare meglio'



Psicologia. Il 26 gennaio convegno Cnop su dati efficacia trattamenti psicologici



Covid. Circa 400 ospedalizzazioni tra 5 e 11 anni nell'ultima settimana. L'appello dei pediatri a vaccinare i più piccoli



Di Sostegni. Federsanità: "Bene norme su indennizzo ai danneggiati da vaccino anti Covid"

- 4** In caso di scarsità di mezzi è giusto assistere prima chi è vaccinato
- 5** Decreto Super Green Pass. Via libera anche dalla Camera. Il provvedimento è legge. Obbligo terza dose per personale sanitario
- 6** Medicina generale. Siglata la nuova convenzione (ma è già scaduta). Ecco tutte le novità
- 7** Cure domiciliari Covid. Il Consiglio di Stato sospende la sentenza del Tar Lazio che aveva bocciato circolare del ministero della Salute
- 8** L'esplicitazione nel referto dei cicli nell'analisi molecolare di SARS-CoV-2: cui prodest?
- 9** Consenso alla vaccinazione anti-covid: un consenso libero ed informato?
- 10** La risposta anticorpale al vaccino anti Covid-19 è migliore nelle donne, nei soggetti più giovani, non fumatori e in assenza di patologie ad alto rischio

Quotidianosanità.it
 Quotidiano online
 d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl

P.I. 12298601001

 Via Boncompagni, 16
 00187 - Roma
Direttore responsabile

Cesare Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Presidente e AD
 Vincenzo Coluccia
Redazione

Tel (+39) 06.59.44.62.23

Tel (+39) 06.59.44.62.26

Fax (+39) 06.59.44.62.28

redazione@qsedizioni.it
Pubblicità

Tel. (+39) 06.89.27.28.41

commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.

Tutti i diritti sono riservati

- P.I. 12298601001

- iscrizione al ROC n. 23387

- iscrizione Tribunale di Roma n.

115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.

Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie.

[Privacy Policy](#)
Proseguì